

# Messaggio

---

numero                    **4608**  
data                       **23 dicembre 1996**  
dipartimento            **Istruzione e cultura**

---

## Concernente la modifica della Legge sulle scuole medie superiori del 26 maggio 1982 negli articoli relativi al liceo

Onorevole signor Presidente,  
onorevoli signore e signori Consiglieri,

con il presente messaggio e il relativo disegno di legge ci pregiamo sottoporvi la modifica della Legge sulle scuole medie superiori allo scopo di adeguare la normativa vigente alle esigenze poste dall' Ordinanza del Consiglio federale/Regolamento della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione concernente il riconoscimento degli attestati liceali di maturità del 16 gennaio/ 15 febbraio 1995 (RRM).

### **1.       CONSIDERAZIONI GENERALI**

Il RRM è entrato in vigore il 1° agosto 1995; a partire da questa data i cantoni hanno otto anni di tempo per adattare l' organizzazione degli studi liceali alle nuove disposizioni e dimostrare che gli attestati liceali di maturità rilasciati sono conformi al nuovo regolamento.

Rispetto all' ORM vigente, il nuovo Regolamento presenta una struttura profondamente diversa. Al posto del sistema con cinque tipi di maturità (A, B, C, D, E) è previsto un modello a opzioni dove sette discipline o gruppi di discipline fondamentali, l' opzione specifica e l' opzione complementare costituiscono l' insieme delle materie di maturità. Con questa revisione totale dell' Ordinanza sono stati riformulati anche gli obiettivi degli studi (art. 5 RRM) estendendoli a concetti come la formazione permanente, lo sviluppo della curiosità e dell' immaginazione, l' acquisizione di un metodo di lavoro, l' esercizio della comunicazione, il rapporto con l' informazione, i riferimenti al contesto naturale, tecnico, sociale e culturale. Questi obiettivi sono di riferimento non solo per l' elaborazione dei piani di studio e dei programmi in conformità con il Piano quadro degli studi liceali (PQS) edito dalla Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), ma anche per valutare le prestazioni dell' allievo nel corso degli studi e in occasione degli esami. Entro certi limiti, con il sistema a opzioni, si è voluto promuovere e rispettare il progetto dell' allievo per la sua formazione; ciò comporta una maggior informazione e un più marcato coinvolgimento dei docenti nelle scelte dello studente.

Il progetto dello studente si realizza con la scelta della seconda e terza lingua, della musica o del disegno, dell' opzione specifica, dell' opzione complementare e con l' elaborazione del lavoro personale di maturità.

L' obiettivo della riforma non è certo quello di rivoluzionare gli studi liceali ma di aprirli verso un' evoluzione continua nel rispetto della tradizione e di quanto di positivo offre l' attuale modello liceale.

### **2.       LA RIFORMA DEL LICEO**

All' inizio dell' anno scolastico 1995/96 è stato costituito un Gruppo di lavoro con lo scopo di chiarire, attraverso un esercizio di fattibilità, quali fossero concretamente i limiti e le prospettive aperte dal nuovo regolamento. Il Gruppo di lavoro ha sviluppato un' analisi esplorativa intesa ad evidenziare i problemi posti dall' applicazione della nuova ordinanza considerando i seguenti presupposti: il mantenimento della durata degli studi fino alla maturità a tredici anni, di cui gli ultimi quattro a carattere liceale; la necessità di adattare il liceo ticinese alle nuove disposizioni nella continuità, ossia senza mettere a repentaglio ciò che oggi ne determina il buon funzionamento. In questa ottica il criterio seguito è stato quello di verificare ogni ipotesi di soluzione che andava delineandosi, confrontandola con la realtà attuale e con le esigenze del

mandato dipartimentale. Il Rapporto del Gruppo di lavoro è stato distribuito a tutti i docenti dei licei e messo a disposizione degli studenti e di altri interessati nel corso del mese di marzo 1996.

A fine marzo 1996 il Dipartimento dell'istruzione e della cultura ha affidato al Gruppo di lavoro il compito di studiare le modalità di realizzazione della riforma nelle sue fasi operative, di impostare e coordinare il lavoro dei gruppi per settore di studio e dei gruppi disciplinari e di preparare il progetto di regolamento degli studi liceali. Per garantire l'impostazione della riforma in conformità con il Piano quadro degli studi per le Scuole svizzere di maturità, sono stati costituiti i Gruppi per settore di studio con il compito di definire gli obiettivi di studio dell'area disciplinare secondo i principi stabiliti dal PQS e dal RRM, garantire la coerenza fra i progetti di programma per le singole discipline e gli obiettivi del settore di studio ed elaborare proposte relative alla ripartizione annuale degli insegnamenti delle singole discipline nel corso dei diversi anni scolastici. Ai Gruppi disciplinari è assegnato, tra l'altro, il compito di definire gli obiettivi di studio della disciplina e dei gruppi di discipline fondamentali in accordo con gli obiettivi di studio dell'area disciplinare e di definire gli argomenti ritenuti essenziali per il raggiungimento degli obiettivi fondamentali (conoscenza, capacità e attitudine). Ai singoli istituti liceali è dato mandato di elaborare il piano di lavoro annuale in sintonia con i lavori dei gruppi cantonali.

Il nuovo piano degli studi liceali e i programmi delle diverse discipline, che un centinaio di docenti stanno elaborando, troveranno applicazione nelle prime classi di liceo a partire dall'anno scolastico 1997/98. In una fase successiva saranno definiti i programmi delle opzioni specifiche introdotte a partire dalla seconda e delle opzioni complementari a partire dalla terza classe. Le prime maturità col nuovo ordinamento saranno rilasciate nel 2001.

Un aspetto che qualifica la riforma del liceo concerne la possibilità data all'allievo di costruire, nei limiti posti dal RRM, un proprio percorso di studio operando delle scelte sia nell'ambito delle materie fondamentali sia in quello delle materie opzionali. Ad esempio l'allievo può scegliere in prima liceo tra un corso di musica e un corso di disegno o, per quanto riguarda lo studio delle lingue, può studiare due o tre lingue scelte tra le lingue antiche e quelle moderne. Inoltre ha la possibilità di studiare un'altra lingua nazionale come materia facoltativa. Per coloro che non hanno scelto l'inglese come materia obbligatoria è previsto un corso di base nel secondo biennio. In seconda l'allievo caratterizza i suoi studi scegliendo l'opzione specifica tra le lingue antiche, le lingue moderne, le scienze sperimentali o le discipline economiche; attraverso la scelta dell'opzione complementare in terza, lo studente può rafforzare il suo profilo di formazione o diversificarlo. La scelta del tema del lavoro di maturità permetterà inoltre di approfondire un ambito disciplinare di suo specifico interesse. Questo sistema a opzioni, che non dovrà aggravare il carico orario, permetterà allo studente di trovare maggiori stimoli grazie all'elaborazione di un profilo che risponde meglio ai propri interessi e alle proprie aspirazioni. Gli ambiti di scelta offerti agli allievi sono illustrati nell'allegato 1.

Per la realizzazione di questo nuovo modello, gli istituti liceali assumono un ruolo incisivo e devono beneficiare di quell'autonomia che permetterà di definire e attuare nel migliore dei modi un proprio progetto educativo di sede. Si pensi in particolare all'organizzazione dell'orario settimanale delle lezioni, allo sviluppo di attività di approfondimento dei programmi attraverso l'organizzazione di settimane blocco di lavoro o di giornate per lo studio di casi e anche allo sviluppo di attività di approfondimento di tematiche inerenti alla formazione civica, alla salute, all'ambiente ecc.

Questo processo di rinnovamento coinvolgerà tutto il corpo docente e richiederà uno sforzo di adattamento sia sul piano scientifico sia su quello pedagogico. In quest'ottica si muove l'Istituto cantonale per l'abilitazione e l'aggiornamento che in collaborazione con i direttori di liceo sta elaborando un programma d'aggiornamento dei docenti da realizzare nei prossimi anni, parallelamente all'attuazione della riforma.

Nel corso della primavera 1997 si provvederà ad una adeguata informazione dei genitori degli allievi di IV media interessati ad iniziare gli studi liceali nell'anno scolastico 1997/98.

Analogamente si procederà ad intensificare l'informazione presso direzioni scolastiche e docenti del settore medio, nonché a coordinare la transizione dalla scuola media verso il settore medio superiore.

### **3. COMMENTO AI SINGOLI ARTICOLI**

#### **Articolo 23**

Le finalità del liceo sono quelle definite nell' articolo 5 del RRM e dagli orientamenti generali degli studi liceali descritti nel PQS tenendo conto in modo particolare delle nuove estensioni verso nozioni quali la formazione permanente, lo sviluppo della curiosità e dell' immaginazione, l' acquisizione di un metodo di lavoro, l' esercizio della comunicazione, il rapporto con l' informazione, i riferimenti al contesto naturale, tecnico, sociale e culturale. Il cpv. 1 del citato articolo precisa che "Lo scopo delle scuole che preparano alla maturità è quello di offrire ai propri allievi, nella prospettiva di una formazione permanente, la possibilità di acquisire solide conoscenze di base, adatte al livello secondario, e favorire la formazione di uno spirito d' apertura e di un giudizio indipendente. Queste scuole non aspirano a conferire una formazione specialistica o professionale, bensì privilegiano una formazione ampia, equilibrata e coerente che dia la maturità necessaria per intraprendere studi superiori e per svolgere nella società tutte quelle attività complesse che essa richiede. Esse sviluppano contemporaneamente l' intelligenza, la volontà, la sensibilità etica ed estetica come pure le attitudini fisiche dei loro allievi."

#### **Articolo 24**

Il nuovo RRM non presenta più un sistema con cinque tipi di maturità (A; B; C; D; E), ma propone un modello a opzioni con sette discipline fondamentali (la lingua prima; una seconda lingua nazionale; una terza lingua che può essere sia una terza lingua nazionale, sia l' inglese, sia una lingua antica; la matematica; il settore delle scienze sperimentali, con l' obbligo di seguire un insegnamento in biologia, chimica e fisica; il settore delle scienze umane, con l' obbligo di seguire un insegnamento in storia e geografia e un' introduzione all' economia e al diritto; le arti visive e/o la musica), un' opzione specifica (latino e/o greco o una lingua moderna " una terza lingua nazionale, l' inglese, lo spagnolo o il russo " o fisica e applicazioni della matematica o biologia e chimica o economia e diritto o filosofia/pedagogia/psicologia o arti visive o musica) un' opzione complementare (che va scelta tra le discipline seguenti: fisica; chimica; biologia; applicazioni della matematica; storia; geografia; filosofia; religione; economia e diritto; pedagogia/psicologia; arti visive; musica; sport).

Il Cantone ha la facoltà di decidere quali insegnamenti offrire nel quadro di questo ventaglio di discipline (discipline fondamentali, opzioni specifiche e complementari) secondo l' art. 9 cpv. 6 RRM.

Le discipline cosiddette cantonali sono: la filosofia; l' educazione fisica e sportiva e l' insegnamento religioso.

Con un tale sistema è possibile ottenere buoni risultati solo attraverso una regolamentazione molto elastica che permetta agli istituti di organizzare gli insegnamenti ed esercitare le competenze particolari richieste agli studenti liceali in un ambiente favorevole e in grado di sfruttare al meglio le potenzialità di sede. ~ quindi opportuno demandare al regolamento degli studi liceali le norme che disciplinano questa materia.

La durata degli studi liceali rimane confermata di quattro anni. Secondo il nuovo RRM, un ciclo di tre anni sarebbe possibile ma a condizione che il settore secondario I comporti un insegnamento a carattere preliceale e che almeno gli ultimi quattro anni di studio siano, comunque, specialmente concepiti e organizzati per la preparazione della maturità. Una simile scelta comporterebbe per il nostro cantone una ristrutturazione profonda della scuola media e degli obiettivi assegnati dal legislatore a questo grado scolastico. Dopo gli opportuni approfondimenti, questa opzione non è stata presa in considerazione anche alla luce dei risultati della valutazione interna della scuola media e, in particolare, delle conclusioni a cui ~ giunta la Commissione esterna di valutazione della scuola media nel suo rapporto del febbraio 1995.

#### **Articolo 27**

In considerazione del prossimo trasferimento della sede del Liceo di Lugano 2 da Lugano-Trevano a Savosa si ritiene opportuno adattare il contenuto dell' art. 27 alla nuova situazione logistica.

I crediti sono stati stanziati dal Gran Consiglio in data 11 novembre 1996 e il trasferimento del Liceo di Lugano 2 a Savosa avverrà con l' anno scolastico 1998/99.

#### Punto II:

La norma transitoria è intesa ad assicurare agli allievi che hanno iniziato il liceo prima

del 1997/98 di portarlo a termine regolarmente con l' attuale ordinamento. Nella fase transitoria casistiche particolari (ad esempio ripetenze) saranno disciplinate dal Consiglio di Stato in applicazione del cpv. 2.

#### **4. Linee direttive e Piano finanziario**

Le proposte contenute nel presente messaggio si inseriscono nel contesto degli obiettivi generali contemplati nel Rapporto al Gran Consiglio sulle linee direttive e sul piano finanziario 1996-99 dell' ottobre 1995, con particolare riferimento al riorientamento della formazione di base e professionale, al continuo rinnovamento dei contenuti e delle strutture (cfr. p. 7-11).

Dal profilo finanziario la riforma degli studi liceali sarà impostata sulla neutralità dei costi. Anzi, nella riorganizzazione degli studi, nella ridefinizione della griglia oraria e del contingente di ore in dotazione alle singole sedi per svolgere varie attività si perseguirà l' obiettivo di contenimento supplementare dell' 1% preannunciato dal Consiglio di Stato con il Messaggio sul Preventivo 1997.

Per quanto precede ci pregiamo di raccomandare l' approvazione del disegno di legge allegato.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l' espressione della nostra massima stima.

#### **Per il Consiglio di Stato:**

Il Presidente, P. Martinelli

p.o. Il Cancelliere, G. Gianella

Allegato: citato

Disegno di

#### **LEGGE**

#### **sulle scuole medie superiori del 26 maggio 1982; modifica**

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 23 dicembre 1996 n. 4608 del Consiglio di Stato,

#### **d e c r e t a:**

#### **I.**

La Legge sulle scuole medie superiori, del 26 maggio 1982, è modificata come segue:

Finalità	<b>Articolo 23</b> Lo scopo del liceo è quello definito dal Regolamento concernente il riconoscimento degli attestati liceali di maturità (RRM), del 16 gennaio 1995 della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione.
Sistema a opzioni	<b>Articolo 24</b> 1 L' insieme delle materie di maturità è costituito di sette discipline fondamentali, dall' opzione specifica e dall' opzione complementare previste dall' art. 9 del RRM. 2 Il Consiglio di Stato decide quali insegnamenti sono offerti dagli istituti liceali. 3 Gli studi liceali hanno durata quadriennale. <b>Articolo 27, linea 4</b> Liceo di Lugano 2, con sede a Savosa.

#### **II. - Norme transitorie**

1. Gli articoli 23 e 24 rimangono in vigore fino al termine dell' anno scolastico 1999/2000 per consentire a chi ha iniziato gli studi prima del 1997/98 di portarli a termine regolarmente.

2. Il Consiglio di Stato emana le relative disposizioni di applicazione.

#### **III. - Entrata in vigore**

Trascorsi i termini per l' esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di

legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed entra in vigore con l' anno scolastico 1997/98.